Via Pastrengo 13 - 10128 Torino
Tel. 011 5096618
E-mail: info@pro-natura.it - www.pro-natura.it

Associazione riconosciuta con Decreto del
Ministero dell'Ambiente del 20 febbraio 1987

FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA APS

Circolare informativa - ottobre 2026

Torino, 16 ottobre 2026

Alle Associazioni aderenti alla Federazione Nazionale Pro Natura
Alle Organizzazioni Regionali
LORO SEDI

Cari amici,
invio il consueto aggiornamento sulle ultime iniziative intraprese dalla Federazione, nonché sulle più importanti decisioni adottate nel corso delle ultime riunioni del Consiglio Direttivo (28 aprile, 3 luglio, 25 settembre e 9 ottobre).

Nomine rappresentanti Associazioni ambientalisti nei Consigli degli Enti Parco
In questi ultimi mesi sono giunte, da parte del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, numerose richieste di segnalazione di nostri rappresentanti nei Consigli Direttivi dei Parchi Nazionali. Stupisce questo fermento dopo anni di totale silenzio e inattività, forse legato alle non più lontane elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento. In ogni caso, si svolgono periodicamente incontri con le altre Associazioni, al fine di definire, caso per caso, le candidature più idonee. Anche se spesso le nostre designazioni non hanno poi alcun effetto. Emblematico il caso del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Ormai un paio di anni fa, a seguito della richiesta ministeriale, le più importanti Associazioni ambientaliste avevano deciso di ricandidare Toni Farina (Mountain Wilderness, ma anche ATA, aderente alla Federazione). Farina, che era consigliere uscente, vanta una grande esperienza sia nel campo della gestione pubblica (ha operato fino al pensionamento presso il Servizio Parchi della Regione Piemonte) che della tutela ambientale. Successivamente, il Ministero chiese di integrare la segnalazione con un secondo nome, femminile, al fine di rispettare una non meglio chiarita parità di genere. Le Associazione procedettero quindi a segnalare Benedetta Giardino, canavesana, guida escursionista e persona discretamente attiva nel settore ambientalista. Tuttavia il Ministero, all'inizio del corrente anno, procedette alle designazioni senza indicare il rappresentante delle Associazioni ambientaliste, rimandando tale nomina a tempi successivi. Nello scorso mese di settembre finalmente si sono completate le designazioni, anche se, sorprendentemente, il rappresentante delle Associazioni ambientaliste risulta essere tal Giulia Zaccaro, sconosciuta ai più. Da una verifica è risultato che la Zaccaro ha 28 anni e una laurea triennale in biologia. Manca tuttavia di ogni altra competenza, al di là del ruolo di Coordinatrice di una Commissione presso una Circoscrizione della Città di Torino. La Federazione ha quindi presentato regolare istanza di accesso agli atti, per conoscere quale Associazione abbia segnalato la Zaccaro e soprattutto in base a quali titoli sia stata preferita ai nostri rappresentanti. Mentre l'Ente Parco del Gran Paradiso ha fornito una risposta evasiva, del tutto priva

delle informazioni richieste, il MASE ha risposto contestando la nostra legittimità a chiedere tale tipo di dati, non ritenendoli coerenti con gli scopi statutari della Federazione. Tuttavia pare disponibile a fornire la documentazione richiesta, fatto salvo il benestare della persona interessata, che, al momento, non è ancora pervenuto e con ogni probabilità mai perverrà. Da ribadire come la questione della nostra partecipazione ai Consigli dei Parchi Nazionali sia ormai una farsa: raramente vengono nominati i candidati proposti dalle Associazioni ambientaliste "storiche" e, nelle rare occasioni in cui ciò avviene, questi si trovano in netta minoranza e in partica impossibilitati a portate avanti alcuna proposta operativa di reale ed efficace tutela ambientale.
L'unica notizia positiva dal fronte dei parchi nazionali giunge da quello del Gargano, ove si è verificato un cambio di gestione al vertice dell'Ente: il nuovo Commissario sembra intenzionato a cambiare rotta rispetto al suo predecessore, nei confronti del quale pare anzi voler presentare una denuncia per irregolarità amministrative. Di conseguenza, risultano migliorati anche i rapporti con il Comune di Manfredonia, proprietario dei terreni su cui sorge l'Oasi di Lago Salso, gestita dalla Associazione aggregata Centro Studi Naturalistici di Foggia; si spera che tale ritrovato accordo possa favorire il rinnovo della concessione delle aree.

Piani Nazionale di Ripristino
È stata pubblicata da parte del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, sia pure con un mese di ritardo rispetto alla normativa, una bozza del Piano Nazionale di Ripristino. Si tratta di un documento che non sembra recepire molte delle istanze avanzate dal movimento ambientalista, cosa che peraltro non stupisce vista l'aperta ostilità con cui il nostro Governo ha accolto il Regolamento europeo sulla *Nature Restoration Law*. Da segnalare anche lo scarso coinvolgimento delle Associazioni ambientaliste in tutto l'iter che ha portato alla stesura del piano, molto inferiore a quella di settori rappresentativi di altri portatori di interesse. Emblematico il caso dell'ANCI, la quale ha chiesto con insistenza lo stralcio delle misure di conservazione del verde urbano dal Piano Nazionale di Ripristino; richiesta questa contestata dalle Associazioni ambientaliste, ma comunque ampiamente accolta nella bozza di piano trasmessa alla Commissione UE.

Ricorsi al TAR in tema di caccia
Grazie in particolare alla consigliera Gaia Angelini e all'Associazione federata Green Impact, la Federazione ha presentato, unitamente ad altre Associazioni ambientaliste e animaliste, numerosi ricorsi al TAR contro i calendari venatori approvati dalle Regioni.. Per quanto riguarda il Piemonte, il ricorso contro il calendario venatorio ha sortito qualche effetto: con una prima sentenza è stata disposta l'esclusione della pernice bianca dall'elenco delle specie cacciabili, mentre sono stati rivisti al ribasso i carnieri (sia giornaliero che stagionale) relativi all'allodola. A seguito della presentazioni di motivi aggiunti, il TAR ha successivamente sospeso anche il prelievo venatorio a carico di fagiano di monte e coturnice, demandando ogni decisione definitiva all'udienza di merito, che si terrà all'inizio di novembre. Sempre a novembre, però a metà mese, si terrà anche l'udienza di merito relativa al primo dei ricorsi: non è escluso in questa sede si possa ancora ottenere qualche piccolo risultato, ad esempio la chiusura anticipata della caccia agli anatidi all'ultima settimana di gennaio, e non a febbraio come è invece attualmente previsto dal calendario venatorio regionale.
Risultati analoghi sono stati ottenuti in Sicilia: anche qui si è riusciti a bloccare la caccia alla tortora e, soprattutto, a ribadire la necessità, da parte delle Regioni, di accogliere i pareri dell'ISPRA o quanto meno motivarne in modo convincente e rigoroso eventuali scostamenti. Anche in questo caso sarà l'udienza di merito a definire quali istanze del nostri ricorso verranno accolte.
In Lazio e Toscana, al contrario, il TAR non ha ritenuto di applicare il principio della precauzionalità e ha rinviato ogni decisione alle udienze di merito, che si terranno tra ottobre e novembre.
Accolto il ricorso presentato al TRGA di Bolzano e riguardante l'abbattimento di un lupo: il giudice ha ritenuto fondate le obiezioni, soprattutto legate alla carenza di misure atte a prevenire gli attacchi del

predatore sul bestiame domestico. Anche un precedente ricorso, che riguardava l'abbattimento, già avvenuto, di altri due lupi è stata accolto favorevolmente dal Tribunale alto-atesino.

Natura e Società
È stato pubblicato il numero di ottobre di "Natura e Società": un volume cospicuo e ricco di contenuti. Si prevede di produrre ancora un numero prima della fine dell'anno: con ogni probabilità sarà incentrato sulle problematiche del verde urbano, anche se, ovviamente, conterrà articoli anche su altre tematiche.

Problematiche legate alla iscrizione al RUNTS
Una comunicazione giunta dalle competenti autorità ha segnalato alcune irregolarità amministrative della Federazione, cui sarà necessario, in tempi più o meno lunghi, porre rimedio. In particolare, in occasione delle prossime Assemblee annuali, sarà necessario redigere un verbale anche della prima convocazione, che solitamente non raggiunge il numero legale per poter essere valida: non è infatti ritenuta sufficiente la citazione di questo fatto nell'ambito del verbale della riunione, valida, in seconda convocazione. Analogamente, occorre predisporre uno specifico verbale del Collegio dei Revisori dei Conti: anche in questo non basta la citazione nel verbale del suo parere. Poiché, tuttavia, la procedura per sanare tale irregolarità risulta particolarmente complessa e dispendiosa, e considerando che la nostra Federazione non è tenuta a dotarsi di un Collegio dei Revisori dei Conti, si ipotizza, in occasione della prima modifica statutaria, di eliminare tali cariche dall'organigramma della Federazione. Il problema senz'altro più serio riguarda la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, che la Federazione può conservare solo se almeno il 50% delle Associazioni aderenti possiede tale qualifica. Poiché il raggiungimento di tale situazione appare al di fuori delle nostre possibilità, sarà probabile la rinuncia alla qualifica di APS, cosa che prevede anch'essa una modifica statutaria. Anche l'ipotesi di costituzione di una Rete Associativa appare al difuori della nostra portata, visto che sarebbero necessarie 500 Associazioni aderenti (o 100 nel caso di Rete Locale).

Oasi della Federazione
Sono terminati i lavori per l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto del Centro Viste della nostra Oasi dello Stagno Urbani di Fano. Tale operazione è stata resa possibile grazie a una campagna di finanziamento, con l'integrazione di un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano. Intanto, grazie all'Associazione federata Argonauta, si è anche provveduto a regolarizzare la situazione catastale di detto Centro Viste, che si trova nella parte dell'Oasi che era di proprietà dell'Associazione Kronos 1991, solo di recente acquisita dalla Federazione.

Opposizione al nucleare
La Federazione sta operando per contrastare il ritorno all'utilizzazione dell'energia nucleare; a questo riguardo è stato rilasciato emesso un comunicato contro l'approvazione anche da parte del Senato della Legge Delega che riaprirebbe la porta all'installazione di nuove centrali nucleari. Inoltre, strettamente legato a questo tema, vi è la proliferazione di richieste per la realizzazione di data center collegate al boom dell'intelligenza artificiale. La Federazione segue questi temi anche grazie all'apporto di conoscenze e all'impegno di Gian Piero Godio della Associazione federata Pro Natura Vercelli, attivo su entrambi questi temi come pure su quello dell'impatto ambientale degli impianti per l'energia rinnovabile. Relativamente ai data center si ricorda l'impressionante incremento di consumi elettrici che comportano: tre volte il consumo attuale della provincia di Vercelli solo per quanto riguarda il futuro data center di Trino, il consumo di acqua, la creazione di isole di calore ed altri impatti. Problemi che si sovrappongono a quelli legati allo sfruttamento dell'energia nucleare (costi, tempi lunghi, produzione di scorie altamente pericolose, necessità di enormi quantitativi di acqua per il

raffreddamento delle turbine, rischi di incidenti e/o atti terroristici, gestione verticista e oligopolistica delle risorse energetiche, possibile collegamento con l'industria delle armi, ecc.), tutt'altro che risolti se si considera che le tecnologie proposte sono sostanzialmente quelle usate per le centrali dello scorso secolo.

Problematiche legate alla caccia

Prosegue l'attività volta a impedire l'approvazione della legge di modifica alla normativa venatoria, già licenziata dal Senato e ora all'esame della Camera dei Deputati. La volontà della maggioranza di giungere presto alla sua approvazione appare sconcertante, stante la volontà espressa dalla maggioranza dell'opinione pubblica di non voler allentare ulteriormente i limiti posti all'attività venatoria. Per fortuna in questo caso la netta maggioranza delle Associazioni ambientaliste e animaliste opera in collaborazione, rendendo così più efficace l'azione di opposizione alla manovra.

Salvaguardia del lupo

È stata avanzata da parte della Consigliera Gaia Angelini una proposta relativa alla costituzione di un gruppo di Associazioni che si occupino in particolare dei problemi legati alla tutela del lupo, ma anche di questioni legate all'attività venatoria. Gli scopi dell'iniziativa sarebbero in particolare di creare una massa critica e stimolare la mobilitazione di altre Associazioni aderenti verso iniziative di impatto e cambiamento. Nei prossimi giorni verrà predisposta una circolare da inviare a tutte le Associazioni aderenti in cui verrà esplicato il progetto e chiesta la concreta disponibilità a collaborarvi.

Con l'occasione invio i miei più cordiali saluti.

Il Segretario
(Piero Belletti)

